

# MIDDLE EAST NOW

*Cinema, arte e cultura dal Medio Oriente*



**5-10  
aprile 2016**

**Firenze**

**Cinema Odeon +  
Cinema Stensen**

## MODALITÀ DI INGRESSO

**Spettacoli Pomeridiani**  
**Cinema Odeon & Cinema Stensen**

biglietto unico 5 € Intero - 4 € ridotto (under 30 anni - over 65)

**Spettacoli serali**  
**Cinema Odeon & Cinema Stensen**

6 € intero - 5 € ridotto (under 30 anni - over 65)

**6 e 10 aprile, ore 20.00**

**Cinema Odeon cena-degustazione + proiezione**

biglietto speciale unico 15 € | solo proiezione serale 6 € intero e 5 € ridotto

7 e 8 aprile, ore 13.00 - Cinema Odeon  
proiezione + lunch box: 5 € - solo proiezione: 3 €

**10 Aprile, ore 11.00**

**Cinema Stensen**  
biglietto unico: 4 €

**Abbonamento Festival: 30 €**

Proiezione matinée per le scuole 6 Aprile: entrata gratuita

Corso di cucina sabato 9 Aprile - su prenotazione:  
info@middleeastnow.it

Prevendita e acquisto online su [www.quellidellacompania.it](http://www.quellidellacompania.it)

All films are in original language, subtitled in English and Italian,  
a part from "The Idol" and "Araf" that are in original language subtitled in Italian only.

**GUARDATE TUTTI I CONTENUTI MULTIMEDIALI DEL PROGRAMMA SU  
PREVIEW.MIDDLEEASTNOW.IT**

Votando i film in programma contrassegnati  
dal simbolo ✱ si contribuisce ad assegnare il

**Middle East Now Award**  
al miglior film

e si partecipa all'estrazione di 3 "Middle East Festival Awards"



# Live & Love Middle East

## — Middle East Now 2016

Benvenuti alla settima edizione di Middle East Now, il festival di cinema, arte e cultura contemporanea dal Medio Oriente che si tiene a Firenze tra Cinema Odeon, Cinema Stensen e altri luoghi della città.

Vivere in Medio Oriente oggi oltre il fragore delle bombe, le rovine, la paura, la fuga. O meglio, vivere e amare il Medio Oriente nonostante tutto questo e lottare utilizzando l'arte, la creatività, la cultura per ricostruire, tenere viva la speranza, riaffermare la normalità del quotidiano che, come ovunque, può essere meravigliosa.

"Live & Love Middle East" è il tema dell'edizione 2016 del festival, che vedrà registi, artisti, fotografi, musicisti, grandi chef, creativi della moda, illustratori svelare al pubblico le loro emozioni più intime, i sogni e i desideri più nascosti. Una sorta di "diario" collettivo del Medio Oriente, composto dalle pagine individuali di chi osserva il mondo attraverso il magico prisma dell'arte e dà voce alle esperienze di quanti in questa realtà vivono una vita che le cronache dipingono a senso unico. Raccontare la realtà con sguardo attento e profondo, analizzarla, farla comprendere per renderla vicina sarà come sempre l'obiettivo finale del Festival. Lo faremo grazie al cinema in primo luogo, con i film, i documentari e i cortometraggi di registi affermati e talenti emergenti, quasi tutti in anteprima italiana; ma anche grazie a fotografia, arte contemporanea, musica, food, dibattiti, eventi speciali, e quest'anno - per la prima volta - anche la danza.

Un caleidoscopio di esperienze, stimoli ed emozioni, che anche a questa edizione è stato reso possibile grazie al supporto delle istituzioni, dei nostri partner e sponsor organizzativi, al contributo fondamentale dei nostri collaboratori e del team di volontari. E non da ultimo grazie al nostro pubblico, che ci segue da sempre con entusiasmo. A tutti diciamo: Live & Love Middle East!

Welcome to the 7th edition of Middle East Now, the festival of cinema, contemporary art and culture from the Middle East, held in Florence at the Cinema Odeon, Cinema Stensen and other places around the city.

Living in the Middle East today, beyond the frenzy of bombings, fear and escape. On the contrary, living and loving the Middle East despite all of this, and fighting back with art, creativity and culture to rebuild and keep hope alive, reaffirming the normality of daily life that, as elsewhere, can be so marvellous.

"Live & Love Middle East", is the theme of the 2016 festival that will see directors, artists, photographers, musicians, great chefs, and illustrators reveal to audiences their most intimate and secret emotions, dreams and desires. A sort of collective 'journal' of the Middle East made up of individual pages that see the world through the magical lens of art, giving voice to the tapestry of experiences of those that the media paints with a single brush. Real life narrated with careful attention to detail, examined, brought closer and made more understandable - this is the festival's overarching aim.

We will do this firstly thanks to cinema, with feature films, documentaries and short films from established directors and emerging talents, almost all Italian premieres. But also thanks to photography, contemporary art, music, food, talks, special events, and starting from this year, also dance.

A wonderful kaleidoscope of experiences that also at this edition is possible thanks to the support of the institutions, our partners and sponsors, the contribution of our consultants and passionate team of volunteers. And last but not least thanks to our audience, that follow us with enthusiasm since the very first edition. We say to everybody: Live & Love Middle East!

# Gli eventi speciali

## Special events



### Our Limbo

— by **Natalie Naccache**

mostra fotografica / photography exhibition

**Aria Art Gallery – Borgo SS. Apostoli, 40r**

9 Aprile – 27 Aprile (orario: Lun-Sab | 15.30 / 19.30) – ingresso gratuito

Opening: sabato 9 aprile / Saturday 9th April

Ore: 18.00 / 6.00 pm

“Our Limbo” è un progetto fotografico sull’impatto psicologico che deriva dal dover lasciare forzatamente la propria terra e sulle difficoltà dell’adattarsi a un nuovo paese. Protagoniste un gruppo di giovani donne siriane cresciute assieme e appartenenti alla middle class del paese, che hanno lasciato la Siria prima dello scoppio della guerra per studiare nelle università libanesi. La guerra ha vanificato i loro sogni, e dopo la laurea il gruppo si è disgregato, tra il Qatar, Dubai, il Libano, Londra e New York. Nella loro nuova condizione di “rifugiate” vivono quotidianamente il peso psicologico di non poter tornare e di non poter esprimere le loro emozioni. La fotografa racconta le loro storie attraverso un diario collettivo, ritratti, materiali d’archivio e interviste video.

Natalie Naccache è una fotografa libanese basata tra Beirut e Dubai. Con i suoi progetti lavora per ribaltare i preconcetti che caratterizzano il Medio Oriente, e i suoi scatti sono apparsi su New York Times, Le Monde, Der Spiegel, The Sunday Times Magazine, Esquire.

La mostra è realizzata con il supporto di The Arab Fund for Arts and Culture (AFAC).

### Live, Love, Refugee

— by **Omar Imam**

mostra fotografica / photography exhibition

**Aria Art Gallery – Borgo SS. Apostoli, 40r**

9 Aprile – 27 Aprile (orario: Lun-Sab | 15.30 / 19.30) – ingresso gratuito

Opening: sabato 9 aprile / Saturday 9th April

Ore: 18.00 / 6.00 pm

“Live, Love, Refugee” ribalta la normale rappresentazione dei rifugiati siriani, sostituendo ai numeri e alle statistiche, le loro paure e i loro sogni più profondi. Nei campi profughi in Libano, il fotografo siriano Omar Imam ha coinvolto i rifugiati in un processo di catarsi, e gli ha chiesto di ricreare i loro sogni: sogni di fuga, sogni di amore oppure di odio. Il risultato sono immagini simboliche, potenti e spesso surreali, che evocano i mondi interiori più profondi e oscuri, di uomini e donne che hanno perso le loro radici e che quotidianamente lottano per la sopravvivenza.

Omar Imam è un fotografo e regista siriano basato a Beirut. Dal 2003 lavora su storie personali e campagne sociali che riguardano la Siria, utilizzando un approccio ironico e concettuale come reazione alla violenza.

La mostra è realizzata con il supporto di The Arab Fund for Arts and Culture (AFAC).

### My Lebanon di Nour Flayhan

— **installazione / installation**

**Ambè – Piazzetta dei Del Bene, 7/a**

Opening: sabato 9 aprile / Saturday 9th April Ore: 18.00 / 6.00 pm

9 Aprile – 27 Aprile (orario: Lun-Sab | 15.30 / 19.30) – ingresso gratuito

Nour Flayhan è una giovanissima designer e illustratrice di origini libanesi, nata a Boston e cresciuta a Kuwait City. In occasione di Middle East Now, Nour realizzerà un progetto specifico dedicato al suo Libano, alla sue radici familiari e alla sua identità culturale. Nour sarà in residenza a Firenze, a Villa La Pietra sede di New York University Florence, e presenterà il suo mondo di illustrazioni colorate, ironiche e sorprendenti con un’installazione da Ambè, a cura di Archivio Personale.

### Kamal Mouzawak

— **Il famoso chef e food activist libanese ospite speciale del festival**

Kamal Mouzawak è considerato uno dei personaggi più influenti della scena culinaria del mondo arabo. Food activist, chef e ristoratore, è il fondatore di Souk el Tayeb, il primo mercato biologico che coinvolge i piccoli produttori del Libano, e di Tawlet, ristorante cooperativa nel quartiere Mar Mikhael a Beirut, che ogni settimana ospita una cuoca da una diversa regione del paese, per cucinare i piatti locali di autentica cucina libanese. Kamal, assieme a una delle sue cuoche Nada Saber, sarà protagonista di una cena speciale “Lebanon Meets Florence” (giovedì 7 aprile, Teatro del Sale), e di una cooking class sui segreti del perfetto Tabbouleh e della cucina casalinga libanese (sabato 9 aprile, Scuola d’Arte Culinaria Cordon Bleu). Per informazioni: [www.middleeastnow.it](http://www.middleeastnow.it)

### Love-ism di Mor Shani

— **per la prima volta al festival la danza contemporanea**

In anteprima italiana, il festival presenta Love-ism di Mor Shani, l’ultimo lavoro di uno dei più talentuosi giovani coreografi israeliani. Ispirato al libro “L’arte di amare” di Erich Fromm, Love-ism vuole guardare più da vicino all’esperienza umana dell’intimità, sfidando la percezione. Un pezzo di danza contemporanea che invita il pubblico a diventare co-autore e spettatore critico: un duetto in cui si esplora il concetto di mutualità, nel quale santità e peccato si diluiscono nella manifestazione del vero amore. A cura di Elita Cannata.

Il progetto è realizzato con il sostegno dell’Ambasciata di Israele a Roma, in collaborazione con l’Assessorato alle Relazioni Internazionali e Le Murate Progetti Arte Contemporanea. — **performance venerdì 8 aprile, ore 18 (Le Murate, Piazza delle Murate)**

### Souad Massi

— **la famosa cantante algerina in una performance speciale al festival**

Souad Massi è considerata una delle più celebri autrici e cantanti della musica araba contemporanea. Nata ad Algeri, da una famiglia di origine berbera, Souad sarà al festival come attrice protagonista del film “Eye of a Thief”, e nell’occasione si esibirà in una speciale performance al cinema Odeon.

— **performance domenica 10 aprile, ore 21 (Cinema Odeon)**

# Le Partecipazioni Speciali

## — Special participations

### Oxfam e Middle East Now assieme per la Siria

Oxfam Italia e Middle East Now sono partner ormai da diverse edizioni per sensibilizzare sulle crisi umanitarie in Medio Oriente, in particolare in Siria. A questa edizione il festival presenta il documentario "District Zero" di Pablo Iraburu, Jorge Fernández Mayoral, Pablo Tosco (venerdì 8 aprile, ore 18, Cinema Odeon), prodotto all'interno della campagna "You save lives", lanciata da Oxfam e Commissione Europea per mettere in luce la situazione dei rifugiati siriani e di tutto il mondo. In aggiunta, nei giorni del festival, Middle East Now e Oxfam hanno deciso di far raccontare ad attori e scrittori immagini di famosi fotografi che lavorano in Medio Oriente, e che hanno partecipato alle precedenti edizioni: sarà possibile acquistare le foto, e il ricavato andrà a sostegno dei progetti di Oxfam a favore dei rifugiati siriani in Libano e Giordania.

### New York University Florence promuove la Cultura dal Middle East

La New York University Florence è lieta di collaborare ancora una volta con Middle East Now, partecipando con una serie di attività e progetti speciali in programma a questa edizione. NYU Florence Villa La Pietra ospita la residenza della giovane artista e illustratrice libanese Nour Flayhan, che sarà a Firenze per completare e presentare il suo progetto "My Lebanon", dedicato al suo Libano, alla sue radici familiari e alla sua identità culturale. Inoltre, nei giorni del festival una giuria di studenti assegnerà il "Best Short Film by NYU Florence", al miglior cortometraggio della rassegna. NYU Florence contribuisce infine al programma di approfondimenti e Talk, invitando a Firenze giornalisti di fama internazionale.

### La collaborazione con Afac the Arab Fund for Arts and Culture

Middle East Now avvia a questa edizione una collaborazione con AFAC The Arab Fund for Arts and Culture, istituzione che finanzia progetti nel campo del cinema, delle arti visive, della musica e della letteratura, facilitando lo scambio culturale, la ricerca e la cooperazione nel mondo arabo e a livello internazionale. AFAC supporta la presentazione a Firenze delle due mostre "Live, Love, Refugee" di Omar Imam e "Our Limbo" di Natalie Naccache.

### LIVE & LOVE MIDDLE EAST BOOKS

La libreria-installazione del festival, progettata dal gruppo di architetti Archivio Personale, a questa edizione s'ispira al tema "Live & Love Middle East", e propone una selezione di romanzi e autobiografie che ci trasportano immediatamente nei ricordi e nelle geografie di un Medio Oriente nostalgico, vitale e resistente. Dalle memorie poetiche dell'indimenticato poeta palestinese Mahmoud Darwish, ai riad di Fez evocati dalla sociologa e femminista marocchina Fatema Mernissi, alle narrazioni intime della scrittrice siriana Salwa al-Neimi, tra le pagine degli scrittori arabi di oggi e di ieri si snodano storie, trame e suggestioni che affascinano e coinvolgono. Selezione a cura Editoria Araba, blog di riferimento per la narrativa dal mondo arabo, in collaborazione con Ponte 33, casa editrice specializzata in Iran e Afghanistan, e Nardini Bookstore.

### La presentazione di "Made in Palestine Project" Keffieh

Il festival ospita al cinema Odeon una presentazione delle keffieh "Made in Palestine Project", creazione del designer palestinese Rashid Abdelhamid, nome di punta del design sostenibile nel mondo arabo. Ogni sciarpa è un pezzo unico, che Rashid ha creato aggiungendo colori sgargianti e un tocco originale e innovativo alle keffieh tradizionali, per comunicare un'immagine della Palestina nuova e piena di vita.

### La menzione speciale di OFF Cinema al corto d'autore

A questa edizione di Middle East Now torna anche la collaborazione con OFF Cinema, la rassegna di cinema corto dell'estate fiorentina, che conferirà il premio "Best OFF" al miglior cortometraggio d'autore, assegnato da una giuria di esperti e registi legati al mondo del cortometraggio.

### Sound Middle East Now presenta Makan Ashgvari

Il progetto musicale lanciato dal festival e curato dal dj e musicista iraniano Saeed Aman, ogni mese presenta sulla piattaforma Soundcloud una selezione di brani di musicisti e gruppi dal Medio Oriente, tra i più interessanti e innovativi della scena contemporanea. A questa edizione del festival, Sound Middle East Now porta a Firenze Makan Ashgvari, artista e musicista che vive e lavora a Tehran, con performance in campo musicale e teatrale, che si esibirà in più momenti durante il festival.

# I focus cinema



## OMAGGIO ALLA REGISTA TURCA YEŞİM USTAĞLU

Yeşim Ustaoglu è tra le poche registe donne in Turchia ed è considerata tra i più importanti autori del cinema turco contemporaneo. Fin dai suoi primi film si è distinta per aver creato un modo nuovo di fare cinema, socialmente impegnato e attento a temi politici, che continua ancora oggi a ispirare i giovani registi. Ha ricevuto il plauso della critica con "Journey to the Sun" (1999) – storia della coraggiosa amicizia tra un turco e un curdo – il primo film in Turchia ad affrontare la questione curda, con il quale Ustaoglu ha aperto un nuovo capitolo del cinema turco che guarda all'"altro". Nei film successivi ha affrontato tematiche a lei care, come il ruolo della memoria e il suo funzionamento come meccanismo di fuga (in "Pandora's Box" del 2008), e nell'ultimo dei suoi film, "Araf" (2012), riflette sulla condizione dei giovani in Turchia, sospesi tra tradizione e desiderio di cambiamento. Il festival presenta un omaggio a Yeşim Ustaoglu con tre dei suoi film più importanti e un cortometraggio.

*The festival at this edition pays homage to the Turkish director Yeşim Ustaoglu who is among the very few female directors in Turkey and is considered to be among the trailblazers of contemporary Turkish cinema. From her very first films she stood out as having created a new approach to cinema that was socially profound and embraced political themes. She continues to inspire young directors today. Critical acclaim came with "Journey to the Sun" (1999) – the story of a brave friendship between a Turk and a Kurd – the first film in Turkey to broach the Kurdish question. With it, Ustaoglu opened a new chapter in Turkish cinema looking at "others". In her subsequent films she looked into subjects close to her heart such as the role of memory and its function as an escape mechanism (in "Pandora's Box", 2008), and in her latest film, "Araf" (2012), she reflects on the conditions for young people in Turkey, suspended between tradition and a desire for change. The festival presents a tribute to Yeşim Ustaoglu with three of her greatest films.*

### Programma

**Hotel** (Turchia, 1992, 13') – martedì 5 aprile, ore 21.00 – opening night (Cinema Odeon)

**Araf - Somewhere in Between** (Turchia, Francia, Germania, 2013, 120')

– giovedì 9 Aprile, ore 21.00 (Cinema Stensen)

**Journey to the Sun** (Turchia, Olanda, Germania, 1999, 104')

– venerdì 8 Aprile, ore 22.30 (Cinema Odeon)

**Pandora's Box** (Turchia, 2008, 112') – sabato 9 Aprile, ore 15.00 (Cinema Odeon)

## FOCUS: WINDOW ON BAHREIN, in scena i giovani registi dal Bahrein

Anche quest'anno Middle East Now prosegue il suo viaggio attraverso il Golfo e, dopo aver toccato il Qatar nel 2014 e gli Emirati Arabi Uniti nel 2015, approda in Bahrain. Laura Aimone, consulente del festival per i film della regione araba del Golfo e collaboratrice di alcuni dei più importanti festival di cinema internazionali, in linea con il tema più intimista dell'edizione 2016, ci porterà alla scoperta di un paese raccolto e dall'aura misteriosa delle terre poco note. A parlare saranno i racconti delle persone che in questi luoghi sono cresciute, profondamente radicate alle proprie tradizioni, nonostante la minaccia incombente della modernità che rischia di cancellarle. Ascolteremo musiche insolite, il fragore del mare, da sempre protagonista in questa terra, ma, soprattutto, voci sentite che narrano scorci di vite, lontane da quelle a cui siamo abituati, eppure così vicine.

*Middle East Now continues its journey through the Gulf: after visiting Qatar in 2014 and the United Arab Emirates in 2015, it now comes to Bahrain. Laura Aimone, Arabian Gulf Region film consultant for Middle East Now and collaborator of several prominent international film festivals, in line with the intimate theme of the 2016 edition, will guide the audience through the discovery of an introspective nation with the mysterious aura of lesser known places. The selection gives voice to the stories of those who were born in this country, which are profoundly linked to tradition despite the imminent menace of modernity that threatens to destroy them. The audience will listen to unusual pieces of music and to the sound of the sea, always protagonist in this land, but especially to heart-felt voices that tell life stories, very different from those the public is used to, and yet so similar.*

### Programma

Proiezione **Window on Bahrain** – venerdì 8 aprile, ore 15.30 (Cinema Odeon)

Proiezione singola: **Steps di Salman Yousif** – venerdì 8 aprile, ore 21.00 (Cinema Odeon)

## I CORTI D'ANIMAZIONE DI BEIRUT ANIMATED

A questa edizione si avvia una collaborazione con Beirut Animated, festival biennale di film d'animazione che si tiene a Beirut organizzato da The Metropolis Association. Beirut Animated è una piattaforma unica nel suo genere nel supportare l'animazione in Libano, presentando produzioni internazionali, corti dal mondo arabo e produzioni libanesi.

A Middle East Now una speciale selezione di titoli dall'ultima edizione del festival libanese, in programma: **giovedì 7 aprile, alle ore 17.30 (Cinema Odeon).**

## GREENHOUSE DOCUMENTARY PROGRAMME COMPIE 10 ANNI

Middle East Now continua la collaborazione con Greenhouse Film Center e ne festeggia i suoi dieci anni di attività, che lo hanno portato a diventare uno dei più innovativi programmi di sviluppo di film documentari sulla scena internazionale.

A questa edizione presenta in anteprima italiana 3 nuovi documentari, sabato 9 aprile a partire dalle ore 17.00 (Cinema Odeon): **Sbitar di Othmane Balafrej** (Marocco, 2016, 36'), **Mr. Gay Syria di Ayse Toprak** (Siria, Turchia, 2016 – in produzione – 15'), **Baglar di Berke Bas and Melis Birder** (Turchia, 2016, 81').

# Middle East Now Talks

Conversazioni, dibattiti, presentazioni di libri e approfondimenti su temi forti e di attualità in Medio Oriente. Middle East Now chiama sul palco del Cinema Odeon esperti, saggisti, scrittori e affermati corrispondenti, a disegnare una mappa dell'informazione sul Medio Oriente.

A cura di **Felicetta Ferraro**

**Mercoledì 6 aprile - IL PUNTO DELLE 19:30**

Cinema Odeon, 19.30 – 20.30 – ingresso gratuito

## Che cosa non è l'Islam

Lezione sulla convivenza con **Lorenzo Declich**

L'Islam è sulla bocca di tutti, ma spesso chi ne parla ne ha un'idea fortemente stereotipata, peggiorata da una visione mediatica di comodo, nella quale un migrante, una ragazza col velo, un italiano di seconda generazione di religione musulmana e un efferato terrorista vengono confusi in un alone di paura e sospetto.

Il festival invita a fare un passo avanti, a rileggere giudizi e pregiudizi partendo dalla conoscenza di alcune parole chiave di un fenomeno che ci riguarda da vicino. Con l'islamista Lorenzo Declich.

**Giovedì 7 aprile - IL PUNTO DELLE 19:30**

Cinema Odeon, 19.30 – 20.30 – ingresso gratuito

## Cibo da Amare Cultura da Mangiare

Presentazione del libro **“POP PALESTINE. Viaggio nella Cucina Popolare Palestinese”** di **Fidaa I A Abuhamdiya** e **Silvia Chiarantini** (ed. Stampa Alternativa)

Un viaggio tra strade, pentole e fornelli, dal sud al nord della Palestina. Il racconto di una Palestina diversa ed un diario di viaggio tra piatti fumanti, affollati mercati, storie di vita sotto occupazione, profumi di spezie, di caffè al cardamomo e di za'atar. Con Silvia Chiarantini (autrice), Alessandra Cinquemani (fotografa), Daniele de Michele donpasta (autore della prefazione) e Paola Caridi (scrittrice e giornalista), conduce Giuseppe Barone, in collegamento skype Chef Fidaa.

**Venerdì 8 aprile - IL PUNTO DELLE 19:30**

Cinema Odeon, 19.30 – 20.30 – ingresso gratuito

## Elogio della Siria

Incontro con lo scrittore siriano **Khaled Khalifa**

Chiara Comito di Editoria Araba incontra Khaled Khalifa, una delle voci più autorevoli della narrativa araba contemporanea. Il suo romanzo *Elogio dell'odio*, pubblicato in Italia da Bompiani, è stato tradotto in 8 lingue. Nei suoi libri ha raccontato le pratiche repressive e violente del regime siriano e la bellezza resistente del popolo siriano. È stato oggetto di censura e di atti di brutalità da parte del regime e di recente è stato costretto a lasciare la Siria, dove aveva sempre vissuto.

**Sabato 9 aprile - IL PUNTO DELLE 19:30**

Cinema Odeon, 19.30 – 20.30 – ingresso gratuito

## E se ricominciassimo a Parlare d'Iran?

Presentazione del libro

**L'IRAN CONTEMPORANEO - Le sfide interne e internazionali di un paese strategico**

Pejman Abdolmohammadi, Giampiero Cama (Ed. Mondadori Università 2015)  
L'Iran è un paese chiave. La sua posizione, il suo rango e il suo retaggio culturale fanno sì che esso eserciti grande influenza sulla stabilità o meno del mondo e dell'area mediorientale. Paese dall'identità complessa e talora contraddittoria, ha anticipato con le sue dinamiche fenomeni che hanno segnato il nostro recente passato e promette di farlo anche per il prossimo futuro.

Nicola Pedde, Direttore dell'Institute for Global Studies ne discute con Pejman Abdolmohammadi..

**Domenica 10 Aprile - IL TALK DELLA DOMENICA**

Cinema Odeon, 11.00 – 13.00 – ingresso gratuito

## Se vuoi la Pace, trova un accordo. O forse no?

Quattro guerre civili in atto (Iraq, Siria, Libia, Yemen); conflitti locali riaccesi da un giorno all'altro con conseguenze che nessuno si azzarda più a prevedere; odii settari, tribali, etnici rinvigoriti da manovre da “Grande Gioco” più che mai attuali in un turbinio di interessi economici e geopolitici che dettano nuove alleanze senza mandare in frantumi le vecchie. I nuovi equilibri in Medio Oriente passano attraverso l'accordo sul nucleare iraniano? Quali sono gli altri accordi che da esso scaturiranno nel prossimo futuro? E quali quelli che falliranno o che nessuno vorrà mai fare? Ne discutono: Pejman Abdolmohammadi (London School of Economics), Viviana Mazza (Corriere della Sera), Alberto Negri (Sole24Ore), Nicola Pedde (Institute for Global Studies) – modera Laura Silvia Battaglia (giornalista ed esperta di Medio Oriente).

# Martedì 5 Aprile

Cinema ODEON - Piazza Strozzi

Inaugurazione  
Opening  
Middle East Now  
2016

Ore 19.00

**Gerard**  
Firenze Via  
Sassetti 16r  
(Cinema Odeon)

**Cocktail di opening  
e presentazione di  
Made in Palestine  
Project Keffieh**



Ore 21.00 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

**Con la partecipazione speciale  
del musicista iraniano Makan Ashgvari**

**Hotel** di Yesim Ustaoglu

[omaggio alla regista turca Yesim Ustaoglu]  
(Turchia, 1992, 13') vo. turco, sottotitoli: italiano, inglese

Essere testimone di un crimine, può rendere un uomo responsabile di quel crimine?  
*Being the witness of a crime can make a man responsible of that crime?*

**Anteprima italiana**

— a seguire

**Degradè** di Tarzan & Arab Abunasser \*

(Palestina, Francia, Qatar, 2015, 85') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Il primo lungometraggio dei gemelli registi palestinesi Tarzan & Arab, presentato all'ultimo festival di Cannes. Un salone di bellezza in una caldissima giornata estiva nella Striscia di Gaza. Una futura sposa, una donna incinta, una divorziata infelice, una donna devota e una tossicodipendente. La loro routine è interrotta dagli spari provenienti dall'altra parte della strada: una famiglia di criminali ha rubato una leonessa dall'unico zoo di Gaza, e Hamas ha deciso che è ora di regolare vecchi conti. Bloccate nel salone, le donne iniziano a svelarsi in attesa degli eventi. Rischieranno la vita per "liberare la leonessa"? *A hot summer's day in the Gaza Strip. Today the electricity is on. Christine's beauty salon is heaving with female clients: a bride-to-be, a pregnant woman, a bitter divorcée, a devout woman and a pill-popping addict. But their day of leisure is disrupted when gunfire breaks out across the street. A gangland family has stolen the lioness from Gaza's only zoo, and Hamas has decided it's time to settle old scores. How will the day end?* **Alla presenza dei registi Tarzan & Arab Abunasser, dell'attrice Maisa Abd Elhadi e del produttore Rashid Abdelhamid**  
**Anteprima festival**

# Mercoledì 6 Aprile

Cinema ODEON Piazza Strozzi

Ore 10.00>12.30 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

**Middle East Now Matinée** - proiezione dedicata agli studenti delle scuole medie e scuole superiori.

Ore 16.15 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

**74** di Sattar Chamani Gol

(Iran, 2016, 31') v.o. persiano, sottotitoli: italiano, inglese

L'ISIS ha compiuto offensive violente nei confronti degli Yazidi curdi, rapendo donne, vendendole e stuprandole. Nasrin è appena riuscita a scappare e ci racconta la sua vita. **Anteprima mondiale**

— a seguire

**Women in Sink** di Iriz Zaki

(Israele, 2015, 37') v.o. arabo, ebraico, sottotitoli: italiano, inglese

Documentario pluripremiato ai festival internazionali, girato in un piccolo negozio di parrucchiere ad Haifa in Israele, di proprietà di una donna arabo-cristiana. La giovane regista Iriz Zaki installa la telecamera sopra il lavatesta, e chiacchiera con le clienti mentre fa loro lo shampoo. Il risultato è un ritratto corale e inaspettato di un luogo che offre una libertà provvisoria, in cui donne ebraiche e arabe condividono le loro differenze, ma anche tante opinioni comuni sulla politica, la storia e l'amore. *In a little hair salon owned by a Christian-Arab in Haifa, Israel, the director installs a camera over the washing-basin, where she chats with the clients she is shampooing. She thus paints an unexpected choral portrait of this space that provides temporary freedom, where Arab and Jewish women share their differences and a community of views on politics, history and love.*  
**Anteprima Italiana**

Ore 17.30 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## Upstairs Neighbour di Pooya Badkobeh

(Iran 2015, 12') v.o persiano, sottotitoli: italiano, inglese

Un anziano si accorge di un'infiltrazione d'acqua dal soffitto della cucina. Al piano di sopra nessuno risponde. Forzata la porta, entra nell'appartamento vuoto e ripara non solo il rubinetto, ma anche qualcosa di più prezioso!

*An elderly man finds out that there is an infiltration of water coming from the kitchen ceiling. No one answers from upstairs. Once opened the door by force, he enters and fix not only the leaky faucet, but also something much more valuable!*

**Anteprima Italiana**

— a seguire

## Love Marriage Kabul di Amin Palagi \*

(Afghanistan, Australia, 2015, 85') v.o arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Abdul è un orfano ed è innamorato di Fatemeh: i due si sono scambiati lettere romantiche per quasi un anno con la speranza un giorno di sposarsi. Ma il padre di Fatemeh ha altri piani, e vuole farla sposare a chiunque sia in grado di offrirgli 10.000 dollari in dote. Devastato dal dolore, Abdul spera che Mahboba Rawi - una donna australiano-afgana che da sempre aiuta gli orfani in Afghanistan con la sua associazione - arrivi presto ad aiutarlo. Il destino della coppia dipende solo da Mahboba, che ha a disposizione meno di un mese per fare il miracolo.

*Abdul is in love with Fatemeh. The two have been exchanging romantic letters for almost a year and hope to marry each other one day. But Fatemeh's father has other plans - he has decided to marry her off to anyone who can offer up to \$10,000. Devastated, Abdul is hoping that Mahboba - a strong-willed Afghan-Australian woman who has dedicated her life to help orphans in Afghanistan, through her association will help him. But Mahboba only has one month left.*

**Anteprima Italiana, introduce Felicetta Ferraro - curatrice programma Iran e Afghanistan**

● **IL PUNTO DELLE 19.30** — Cinema Odeon - Piazza Strozzi  
ingresso gratuito

## CHE COSA NON È L'ISLAM

Lezione sulla convivenza con Lorenzo Declich

L'Islam è sulla bocca di tutti, ma spesso chi ne parla ne ha un'idea fortemente stereotipata, peggiorata da una visione mediatica di comodo, nella quale un migrante, una ragazza col velo, un italiano di seconda generazione di religione musulmana e un efferato terrorista vengono confusi in un alone di paura e sospetto. Il festival invita a fare un passo avanti, a rileggere giudizi e pregiudizi partendo dalla conoscenza di alcune parole chiave di un fenomeno che ci riguarda da vicino. Con l'islamista Lorenzo Declich.

Ore 20.00 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## VegetArab

*L'insospettabile cuore "verde" della cucina mediorientale: legumi, cereali, verdure, spezie e odori in un mix di piatti da assaggiare e rifare a casa con le ricette dei nostri chef.*

**Degustazione + proiezione del film a seguire: 15 euro**

**Prenotazione con prevendita direttamente alla cassa del Cinema Odeon**

**o su [www.quellidellacompania.it](http://www.quellidellacompania.it)**

Ore 21.00 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## A Love Story in 7 Chapters di Bahij Jaroudi

[BEIRUT ANIMATED]

(Libano, 2014, 3') senza dialoghi

Un cortometraggio di animazione sulla vita, l'amore e la morte. *A short film on life, love and death.* **Anteprima Italiana**

— a seguire

## Parisienne di Danielle Arbid \*

(Francia, 2015, 119') v.o. arabo, francese, sottotitoli: italiano, inglese

Lina ha 18 anni e si trasferisce a Parigi per studiare, e per vivere quella libertà che non ha mai trovato nella sua terra d'origine, il Libano. Come unico bagaglio ha il suo istinto di sopravvivenza, e si troverà a galleggiare da una Parigi all'altra, al ritmo delle sue diverse esperienze d'amore. Perché a diciotto anni si sogna di abbracciare il mondo intero e non un solo ragazzo... Film pluripremiato di una delle autrici più importanti del cinema libanese.

*Eighteen-year-old Lina arrives in Paris to study. She has come to find what she has never found in her homeland of Lebanon: a certain kind of freedom. With a survival instinct as her only luggage, she floats around from one Paris to another to the rhythm of her love affairs. Because, when you are eighteen years old, you dream of embracing the whole world and not just a single boy...*

**Alla presenza della regista Danielle Arbid**

# Giovedì 7 Aprile

Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## Ore 13.00 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

Middle  
East  
Now  
Lunch  
Box

### Middle East Now Lunch Box

Per i primi venti spettatori un lunch box di cibo mediorientale incluso nel biglietto  
Biglietto speciale 5 Euro con lunch box - 3 Euro senza lunch

## Sbitar di Othmane Balafrej

(Marocco, 2016, 36') v.o. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Girato nel corso di un anno, l'esordio alla regia del regista marocchino Othmane Balafrej osserva in modo sottile i ritardi e le frustrazioni quotidiane che affliggono i pazienti dell'ospedale di Rabat, il più grande di tutta l'Africa. **Anteprima Europea**

— a seguire

## Dry Hot Summer di Sherif Elbendary

(Egitto, Germania, 2015, 30') v.o. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Due persone sole s'incontrano per caso in un taxi del Cairo, in una frenetica giornata estiva. Il fragile e anziano Shawky, e la frizzante e giovane Doaa: entrambi sono presi dalla routine, ma la corsa in taxi li condurrà in un viaggio alla scoperta di sé stessi.

**Anteprima Italiana**

## Ore 15.30 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## I Think This is the Closest to how Footage Looked di Yuval Hameiri e Michal Vaknin

(Israele, 2013, 9') v.o. ebraico, sottotitoli: italiano, inglese

Cortometraggio bellissimo, semplice e sorprendentemente potente, vincitore al festival di Sundance. Un giovane regista israeliano cerca di ricreare con semplici oggetti il ricordo dell'ultimo giorno passato con sua madre, andato cancellato in una registrazione video familiare.

*A beautiful, simple, and surprisingly powerful film. The young Israeli filmmaker tries to recreate "with poor means", a lost memory, a memory of his last day with his Mom.*

**Anteprima Italiana**

— a seguire

## God's Messengers di Itzik Lerner \*

(Israele, 2015, 76') v.o. ebraico, sottotitoli: italiano, inglese

Per la prima volta una telecamera entra a stretto contatto con i coloni ebraici che abitano nell'avamposto illegale di Havat Gilad. Via via che le pressioni internazionali e del governo israeliano si fanno sentire, la comunità diventa sempre più animata da una forte devozione religiosa e da grande fervore sionista. Nonostante gli scontri quotidiani con i palestinesi che abitano nella zona e con le autorità israeliane, il gruppo è più che mai determinato a rimanere su quella terra.

*A first-time, inside look at the group of Jewish settlers who inhabit the illegal outpost of Havat Gilad. As the pressures mount from international concerns, as well as the Israeli government, this group becomes more entrenched - and more committed to their mission and despite daily squabbles with local Palestinians, and altercations by the Israeli authorities, this group is more determined than ever "to redeem" and remain on the land.*

**Anteprima Italiana, introduce**

**Marcella Simoni - Università di Venezia**

## Ore 17.00 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## Beirut Animated Series

Selezione di corti d'animazione libanesi in collaborazione con il festival Beirut Animated durata totale 21'

## A Love Story in 7 Chapters di Bahij Jaroudi

(Libano, 2014, 3') senza dialoghi

Un cortometraggio di animazione sulla vita, l'amore e la morte.

*A short film on life, love and death.* **Anteprima Italiana**

## Un Obus Partout di Zaven Najjar

(Libano, Francia, 2015, 9') senza dialoghi

Beirut 1982. Per raggiungere la sua fidanzata il ventenne Gabriel deve oltrepassare un ponte sorvegliato dai cecchini. Tutta la città attende trepidante la partita d'inaugurazione della Coppa del Mondo di calcio. Ma i cecchini permetteranno a Gabriel e al suo amico Mokhtar di attraversare il ponte con la loro vecchia Plymouth? *Beirut 1982. To reach his fiancé, 20-years-old Gabriel has to cross a bridge guarded by numerous snipers. All the city is waiting for tonight's opening match of the 1982 football World Cup. Will the snipers be watching the game and allow Gabriel and his friend Mokhtar to cross the bridge in their old Plymouth?* **Anteprima Italiana**

## Nour, Mohamad, Rayane di Imad Gebrayel

(Libano, 2013, 5') vo. arabo, francese, sottotitoli: italiano, inglese

L'ingiustizia in materia di educazione è il tema che unifica queste tre storie. *Unjustice in design education is the theme that unifies these three stories.* **Anteprima Italiana**

## The Wind di Lina Ghaibeh, May Ghaibeh, Sawsan Nourallah, Ibraheem Ramadan

(Siria, 2015, 4') senza dialoghi

La Siria come luogo abbandonato, persone totalmente abbandonate, un paese abbandonato. Le porte si sono chiuse, ora sono bloccate, e le chiavi buttate via, forse per sempre. *Syria. An abandoned place. Abandoned people. Abandoned country. The doors slammed shut. The doors are now locked. The keys thrown away for what seems like forever...* **Anteprima Italiana**

## Massoud di Tania Iskandar

(Libano, 2014, 4') senza dialoghi

Bloccato nel traffico a Beirut, un autista decide di trasformare la sua auto in un veicolo volante, per sfuggire da quell'incubo. *Stuck in traffic jam in Beirut a driver decides to transform his car into a flying vehicle to escape from that nightmare.* **Anteprima Italiana**

## Like there is no tomorrow di Marilyn Haddad

(Libano, Canada, 2014, 3') senza dialoghi

Leila vive a Beirut, e vuole ballare per sopravvivere alla sua stressante routine quotidiana. *Leila living in Beirut wants to dance to survive her daily stressful routine.* **Anteprima Italiana**

Ore 17.30 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## A Maid for Each di Maher Abi Samra \*

(Libano, Francia, Norvegia, 2016, 67') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Con una popolazione stimata di 4 milioni di abitanti, il Libano conta circa 200.000 lavoratori domestici stranieri. Un vero e proprio mercato, diviso a seconda delle nazionalità e delle origini etniche, in cui il datore di lavoro è il proprietario e il lavoratore la proprietà. Zein possiede un'agenzia a Beirut e si occupa di far lavorare donne asiatiche e africane nelle case libanesi. La giustizia e la polizia sono dalla sua parte: il regista Maher Abi Samra ci racconta tutto questo entrando negli uffici dell'agenzia El Raed, con la piena complicità di Zein.

*For an estimated population of 4 million, Lebanon boasts some 200,000 foreign domestic workers, contracted under a system of full custodianship that deprives them of basic rights. Director Maher Abi Samra places his camera inside the offices of the El Raed agency with the full complicity of its owner Zein. Diligently, unobtrusively, he observes and probes.*

**Anteprima italiana**

Ore 18.45 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## Talk Radio Tehran di Mahtab Mansour

(Iran, Francia, Italia, 2015, 38') v.o. persiano, sottotitoli: italiano, inglese

Al ritmo di un "talk radio", tre energetiche donne iraniane sfidano gli stereotipi, in questo viaggio dall'alba al tramonto sulle strade di Teheran. C'è Zohreh, pilota elegante e campionessa di rally; l'indomabile signora Nosrat, il primo autista di autobus donna della città; e la grintosa Sepideh, che assieme alle sue colleghe forma la prima squadra antincendio tutta al femminile. Con passione, umorismo e audacia, sfidano lo status quo e raccontano di una società spesso in conflitto con se stessa. *To the beat of "talk radio," three spirited women defy stereotypes in this dawn-to-dusk urban safari across Tehran. Follow Zohreh, the chic racer and many-times Rally champion; indomitable Madam Nosrat, the city's first ever female bus driver; and feisty Sepideh who, with her colleagues, forms the world's only all-female firefighting team. With passion, humor and daring, they all challenge the status quo.* **Anteprima Italiana, alla presenza della regista e dei produttori Idanna Pucci e Terence Ward introduce Felicetta Ferraro - curatrice programma Iran e Afghanistan**

● IL PUNTO DELLE 19.30 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

ingresso gratuito

## CIBO DA AMARE – CULTURA DA MANGIARE

Presentazione del libro "POP PALESTINE. Viaggio nella Cucina Popolare Palestinese" di Fidaa I A Abuhamdiya e Silvia Chiarantini (ed. Stampa Alternativa)

Un viaggio tra strade, pentole e fornelli, dal sud al nord della Palestina. Il racconto di una Palestina diversa ed un diario di viaggio tra piatti fumanti, affollati mercati, storie di vita sotto occupazione, profumi di spezie, di caffè al cardamomo e di za'atar. Con Silvia Chiarantini (autrice), Alessandra Cinquemani (fotografa), Daniele de Michele donpasta (autore della prefazione) e Paola Caridi (scrittrice e giornalista), conduce Giuseppe Barone, in collegamento skype Chef Fidaa

In occasione della presentazione del libro "Pop Palestine" in sala Hummus Bag, piccola degustazione del "vero" hummus palestinese inclusa nel biglietto di ingresso al cinema

Ore 20.45 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## The Idol di Hany Abu-Assad \*

(Palestina, UK, Qatar, Olanda, Emirati Arabi Uniti, 100', 2015) v.o. arabo, sottotitoli: italiano

L'ultimo film del regista due volte candidato agli Oscar Hany Abu-Assad, sull'incredibile storia di Mohammad Assaf, ragazzino di Gaza che ha vinto il talent show Arab Idol. Il giovane Mohammad Assaf vive a Gaza con la sorella Farrah, con cui condivide il sogno di riuscire un giorno a cantare all'opera del Cairo. Quando Farrah viene ricoverata per una grave insufficienza renale, Mohammad le promette che realizzerà il loro desiderio. Per l'aspirante cantante ha così inizio un viaggio in Egitto, che lo porterà a partecipare all'edizione 2013 del talent show Arab Idol. Twice Oscar-nominated Abu-Assad tells the incredible story of Mohammad Assaf – Gazan winner of Arab Idol who won the hearts of millions with his voice. **Anteprima in collaborazione con Adler Entertainment, in collegamento skype il regista Hany Abu-Assad**

Ore 22.30 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## Fish & Traps di Salman Yousif

(Bahrain, 2014, 7') v.o arabo, sottotitoli: italiano, inglese

per sinossi vedi *Focus Bahrain*

— a seguire

## Women in Sink di Iriz Zaki

(Israele, 2015, 37') v.o arabo, ebraico, sottotitoli: italiano, inglese

Documentario pluripremiato ai festival internazionali, girato in un piccolo negozio di parrucchiere ad Haifa in Israele, di proprietà di una donna arabo-cristiana. La giovane regista Iriz Zaki installa la telecamera sopra il lavatesta, e chiacchiera con le clienti mentre fa loro lo shampoo. Il risultato è un ritratto corale e inaspettato di un luogo che offre una libertà provvisoria, in cui donne ebraiche e arabe condividono le loro differenze, ma anche tante opinioni comuni sulla politica, la storia e l'amore. *In a little hair salon owned by a Christian-Arab in Haifa, Israel, the director installs a camera over the washing-basin, where she chats with the clients she is shampooing. An unexpected choral portrait of this space that provides temporary freedom, where Arab and Jewish women share their differences and a community of views on politics, history and love.* **Anteprima Italiana, introduce Marcella Simoni – Università di Venezia**

# Giovedì 7 Aprile

Ore 18.30 — Cinema Stensen - Viale Don Minzoni, 25c

## Degradè di Tarzan & Arab Abunasser

replica del film d'apertura

(Palestina, Francia, Qatar, 2015, 85') v.o. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Il primo lungometraggio dei gemelli registi palestinesi Tarzan & Arab, presentato all'ultimo festival di Cannes. Un salone di bellezza in una caldissima giornata estiva nella Striscia di Gaza. Una futura sposa, una donna incinta, una divorziata infelice, una donna devota e una tossicodipendente. La loro routine è interrotta dagli spari provenienti dall'altra parte della strada: una famiglia di criminali ha rubato una leonessa dall'unico zoo di Gaza, e Hamas ha deciso che è ora di regolare vecchi conti. Bloccate nel salone, le donne iniziano a svelarsi in attesa degli eventi. Rischieranno la vita per "liberare la leonessa"? *A hot summer's day in the Gaza Strip. Today the electricity is on. Christine's beauty salon is heaving with female clients: a bride-to-be, a pregnant woman, a bitter divorcée, a devout woman and a pill-popping addict. But their day of leisure is disrupted when gunfire breaks out across the street. A gangland family has stolen the lioness from Gaza's only zoo, and Hamas has decided it's time to settle old scores. How will the day end? Alla presenza dei registi Tarzan & Arab Abunasser, dell'attrice Maisa Abd Elhadi e del produttore Rashid Abdelhamid*

Ore 20.15 **Aperitivo turco alla libreria-caffè Alzaia**  
su prenotazione per info [libreria@alzaia.org](mailto:libreria@alzaia.org)

Ore 21.00 — Cinema Stensen - Viale Don Minzoni, 25c

Piccola degustazione di dolci turchi inclusa nel biglietto d'ingresso

## Araf - Somewhere in Between di Yesim Ustaoglu

[omaggio alla regista turca Yesim Ustaoglu]

(Turchia, Francia, Germania, 2013, 120') v.o. turco, sottotitoli: italiano

Zehra e Olgun lavorano tutto il giorno in una stazione di servizio, dove la monotonia e la banalità dei turni di lavoro sono spezzate dagli slanci delle loro aspettative di un futuro migliore. Quando un giorno d'inverno arriva Mahur sul suo camion, Zehra e Olgun si scuotono, e il triangolo amoroso e la conseguente tragedia mandano in frantumi le illusioni su cui avevano costruito le loro aspettative. Attraverso la sofferenza trovano la via della speranza, a costo però della loro infantile innocenza. *Pretty Zehra and handsome Olgun spend most of their young lives working in a service station cafeteria near a lonely highway. Their monotonous work shifts are broken up only by sparks of naive expectations of a brighter future. Zehra becomes fascinated by an older truck driver, Mahur, who spends much of his time on the road. As Zehra's desire for Mahur turns into a tragic first love, Zehra and Olgun will experience a bittersweet rite of passage, leading to both suffering and awakening.* **Introduce il critico cinematografico Firat Yuncel / A seguire conversazione con la regista Yesim Ustaoglu**

Turkish  
Delights

# Venerdì 8 Aprile

Cinema Odeon

Ore 13.00 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

Middle  
East  
Now  
Lunch  
Box

## Middle East Now Lunch Box

Per i primi venti spettatori un lunch box di cibo mediorientale incluso nel biglietto

## Talk Radio Tehran di Mahtab Mansour

(Iran, Francia, Italia, 2015, 38')

“Al ritmo di un “talk radio”, tre energetiche donne iraniane sfidano gli stereotipi, in questo viaggio dall'alba al tramonto sulle strade di Teheran. (sinossi completa v. Giovedì 7 aprile)

— a seguire

## 74 di Sattar Chamani Gol

(Iran, 2016, 31') v.o. persiano, sottotitoli: italiano, inglese

L'ISIS ha compiuto offensive violente nei confronti degli Yazidi curdi, rapendo donne, vendendole e stuprandole. Nasrin è appena riuscita a scappare e ci racconta la sua vita.

Ore 15.30 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## Focus Bahrain: una selezione di corti di giovani registi dal Bahrein

Introduzione di Laura Aimone, curatrice del focus - durata totale: 51 minuti

### Steps di Salman Yousif

(Bahrain, 2014, 4') v.o. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Haji Mossa è un sarto cieco, che ha vissuto sempre nel suo villaggio di nascita e lo conosce a menadito. Riesce a muoversi liberamente, senza alcun aiuto, da casa verso ogni luogo all'interno del villaggio, a una sola condizione: dover camminare a piedi nudi. Finché un giorno le strade vengono asfaltate, facendogli perdere familiarità con la sua terra. *Haji Mossa is a blind tailor, who has lived in his village since he was born. He established a connection with the village's soil. He can move freely without any help from his house to any destination within the village with only one condition: he should walk barefoot. Until one day, the village's roads are paved with asphalt, which make him unfamiliar with his land.* **Anteprima Europea, alla presenza del regista**

### Fish & Traps di Salman Yousif

(Bahrain, 2014, 10') v.o. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Fatima ha perso recentemente il marito. Secondo la tradizione prevalente in Bahrain, dopo il lutto la vedova deve essere portata in mare dalle altre mogli, e completare tutti i rituali ad esso associati. Il mare, però, darà a Fatima una nuova libertà. *Fatima has recently lost her husband. According to the prevailing tradition in Bahrain, after the mourning period the widow needs to be taken out by the wives to the sea and to complete all the rituals associated with it. The sea, though, will give Fatima a new freedom.* **Anteprima Europea, alla presenza del regista**

### Canary di Mohammed Rashed Buali

(Bahrain, 2010, 12') v.o. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

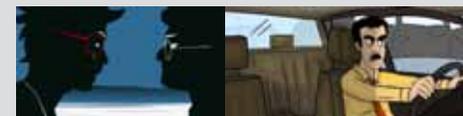
Canary propone uno sguardo sulle vite di tre persone comuni, toccate dal passaggio di mano in mano di un piccolo canarino. Anche se ogni protagonista è radicalmente diverso dagli altri, tutti soffrono della stessa solitudine e di un comune senso di disperazione, alleviati solo dall'interazione con il silenzioso quanto allegro uccellino. *In Canary we cast a glance into the lives of three ordinary people, touched by the passage of a small canary from one pair of hands to the next. Although each protagonist is radically different in their own way, each suffers from the same loneliness and sense of desperation, alleviated only through their interaction with the silent, yet cheery little bird.* **Anteprima Europea**

### The Good Omen di Mohammed Rashed Buali

(Bahrain, 2009, 25') v.o. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

In Bahrein, appendere un Al Nasha – un abito tradizionale femminile – sopra il tetto di una casa è l'annuncio di gioia del ritorno di un membro della famiglia da un lungo viaggio o da un'assenza. Attraverso simbologie tradizionali, il film esplora il complesso rapporto tra il mondo rurale e quello urbano, tra spazio e iperspazio, presenza e perdita, in un curioso racconto di pescatori in forma di diario intimo. *Al Nasha - a form of popular female attire—over the rooftop is a joyous announcement of the return of a family member from a long journey or absence. Through traditional Bahraini symbols, the film explores the complex relationship between rural and urban, presence and loss, in a curious tale about fishermen that takes the form of an intimate diary.*

**Anteprima Europea**



Ore 16.30 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## Gift of my Father di Salam Salman

(Iraq, 2015, 6') v.o. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Un viaggio in auto apparentemente normale si trasforma in un incubo ricorrente per il protagonista Hamody, una giovane vittima della guerra, che rivive le sue esperienze traumatiche legate alle sparatorie dei Blackwater a Baghdad.

*A seemingly normal car journey crosses from present reality into a recurring nightmare as Hamody, a young victim of war, relives his traumatic experiences of the Baghdad Blackwater shootings.* **Anteprima Italiana**

— a seguire

## Roshmia di Salim Abu Jabal \*

(Palestina, Qatar, Libano, Uae, Siria, 2015, 70') v.o. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

L'ottantenne Yousef vive assieme a sua moglie Amna in una baracca nella vallata di Roshmia, fin dal 1956. La vita scorre tranquilla fino a che la loro casa viene espropriata dalla municipalità di Haifa, per costruire una strada che colleghi il Monte Carmel al Mediterraneo. I negoziati non fanno che aumentare le tensioni, e oltre allo spostamento forzato e alla disperazione, Yousef e Amna sembrano prendere strade diverse.

*80-year-old Yousef has lived in a shack in the Roshmia Valley with his wife Amna, a refugee from Yasoor. Life is quiet until the municipality of Haifa plans to build a road across the valley to connect the Mediterranean to Mount Carmel – which will require the demolition of the couple's home and force them to find a new home. Negotiations lead to tension, and besides the physical displacement and despair they are about to face, Yousef and Amna are about to go on separate ways.*

Ore 18.00 — Le Murate - Piazza delle Murate

Performance di danza contemporanea

## LOVE-ISM di Mor Shani

ingresso libero (per maggiori informazioni vedi Partecipazioni Speciali)

A seguire proiezione del film "Love-ism | Things That Matter" di Paul Sixta



Ore 18.00 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## 9 Days di Issa Touma, Thomas Vroege, Floor van der Meulen

(Siria, Olanda, 2015, 13') v.o. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Una mattina dell'agosto 2012, il fotografo siriano Issa Touma osserva dalla finestra di casa sua degli studenti trascinare sacchi di sabbia lungo la strada: era l'inizio della rivolta siriana ad Aleppo, e con la sua macchina fotografica registra i primi nove giorni dalla finestra. Un punto di vista eccezionale su una guerra che dura ormai da oltre tre anni. *Syrian photographer Issa Touma recorded the first days of the revolt in Aleppo from his window. An exceptional angle on a war that has already lasted well over three years.* **Anteprima italiana**

— a seguire

## District Zero

di Pablo Iraburu, Jorge Fernández Mayoral, Pablo Tosco

(Siria, Spagna, 2015, 65') v.o. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Nel suo piccolo negozio nel campo profughi di Zaatari in Giordania, uno dei più grandi del mondo, il protagonista del documentario Maamun ripara i telefoni cellulari dei siriani scappati dalla guerra. Le memory card sono piene di immagini, video e contatti che li legano al loro paese e al loro passato, e sono ansiosi di recuperarli. Così Maamun e il suo amico Karim inventano un nuovo modo per soddisfare i loro clienti: acquistano una stampante, che permetterà ai profughi di ridare vita ai loro momenti più felici attraverso le fotografie, e recuperare la loro identità. Film prodotto da Oxfam Italia e Commissione Europea. *What can a smartphone of a refugee reveal to us about his world? A smartphone contains clues to a refugee's memories, his past, his identity and a list of contacts from the world he had to flee from. This film narrates the daily life of a tiny mobile phone shop in one of the largest refugee camps in the world.*

**Anteprima festival - introducono Umberto De Giovannangeli (giornalista e collaboratore Oxfam) e Roberto Barbieri (direttore generale Oxfam Italia)**

● IL PUNTO DELLE 19.30 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

ingresso gratuito

## ELOGIO DELLA SIRIA

incontro con lo scrittore siriano Khaled Khalifa

Chiara Comito di Editoria Araba incontra Khaled Khalifa, una delle voci più autorevoli della narrativa araba contemporanea. Il suo romanzo "Elogio dell'odio", pubblicato in Italia da Bompiani, è stato tradotto in 8 lingue. Nei suoi libri ha raccontato le pratiche repressive e violente del regime siriano e la bellezza resistente del popolo siriano. È stato oggetto di censura e di atti di brutalità da parte del regime, e di recente è stato costretto a lasciare la Siria dove aveva sempre vissuto.

## BAHREIN DELIGHTS

Evento speciale in collaborazione con la casa di produzione Nooran Pictures  
In sala - degustazione di dolci tradizionali dal Bahrein  
inclusa nel biglietto di ingresso al cinema

Ore 20.45 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## Steps di Salman Yousif

(Bahrain, 2014, 4') v.o. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Haji Mossa è un sarto cieco, che ha vissuto sempre nel suo villaggio di nascita e lo conosce a menadito. Riesce a muoversi liberamente, senza alcun aiuto, a una sola condizione: dover camminare a piedi nudi. Finché un giorno le strade vengono asfaltate, facendogli perdere familiarità con la sua terra.

*Haji Mossa is a blind tailor, who has lived in his village since he was born. He can move freely without any help from his house to any destination within the village with only one condition: he should walk barefoot. Until one day, the village's roads are paved with asphalt...*

**Anteprima Europea, alla presenza del regista**

— a seguire

## Barakah Meets Barakah di Mahmoud Sabbagh \*

(Arabia Saudita, 2016, 88') v.o. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Pensate che l'Arabia Saudita – paese in cui il cinema è bandito dal 1972 – possa essere il luogo meno adatto per girare una stravagante commedia romantica? Questo film vi dimostrerà il contrario. Lui è un funzionario comunale di Jeddah di umili origini, che fa anche l'attore di teatro. Lei è di una bellezza mozzafiato, figlia adottiva e rampolla di una ricca famiglia, che cerca di attirare clienti nella boutique trendy di sua madre ed è una reginetta su Instagram. Il destino li fa incontrare, in quello che probabilmente è l'ambiente più ostile per due innamorati. Ma i protagonisti dimostreranno un'ingenuità sconvolgente nell'aggirare le imposizioni della tradizione e la polizia religiosa, complici un'eccentrica levatrice e un reggisenò push up rosa. Film di grande successo all'ultimo festival di Berlino, per chi ha sempre voluto sapere cosa accade realmente in Arabia Saudita.

*Do you think that Saudi Arabia – a country where cinema is forbidden since 1972 – may be the worst place where to set an hilarious comedy? This film proves the contrary. He's a municipal civil servant from Jeddah of humble origins and an amateur actor, while she's a wild beauty adopted daughter of a rich couple, a crowd-puller for her stylish mother's boutique and manager of her own blog. Fate brings them together – in an environment hostile to dating of any kind. This is a film for anyone who's always wanted to know just what else is going on in Saudi Arabia.*

**Anteprima Italiana alla presenza del regista, dell'attore protagonista Hisham Fageeh (creatore del famoso video "No Woman, No Drive") e dell'attrice Fatima AlBanawi, introduce Viviana Mazza (Corriere della Sera)**

Ore 22.30 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## Journey to the Sun di Yesim Ustaoglu

[omaggio alla regista turca Yesim Ustaoglu]

(Turchia, Olanda, Germania, 1999, 104') v.o. turco, sottotitoli: italiano, inglese

Il film che ha imposto sulla scena internazionale la regista Yesim Ustaoglu, e il primo ad affrontare la questione curda in Turchia. Mehmet, un giovane turco di recente emigrato dal villaggio di Tire, trova lavoro come riparatore di perdite d'acqua nei sotterranei di Istanbul. Per una strana serie di eventi viene scambiato per curdo, imprigionato e brutalmente picchiato. Una settimana dopo il rilascio continua a essere emarginato, perde l'appartamento, il lavoro e da ultimo anche la sua ragazza. Quando il suo amico curdo Berzan viene ucciso in una protesta, Mehmet si mette in cammino per riportare il corpo al suo villaggio natale, vicino al confine iracheno, e scopre perché così tanti curdi sono rifugiati.

*Mehmet, a young Turkish man, takes a job searching for water leaks below the surface of the streets of Istanbul. Due to a strange set of events, he is mistaken for a Kurd, imprisoned, and brutally beaten. Upon his release, he becomes an outcast marked as a Kurd, losing his apartment, his job, and eventually his girlfriend. When a Kurdish friend, Berzan is killed in a street protest, Mehmet takes a trek to return the body to Berzan's home village near the Iraqi border, and learns why so many Kurds are refugees.*

**Alla presenza della regista introduce il critico cinematografico Firat Yuncel**

# Sabato 9 APRILE

Cinema Odeon

Ore 14.45 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## Tuesday di Ziya Demirel

(Turchia, Francia, 2015, 12') v.o. turco, sottotitoli: italiano, inglese

Un normale giorno di scuola per una ragazzina adolescente di Istanbul. Ma guardando ai dettagli dei tre incontri che fa nel tragitto verso scuola, mentre gioca a basket e quando sale sull'autobus, il film si rivela un lavoro d'osservazione sugli uomini che credono indiscutibilmente di avere potere sullo spazio personale di una donna. *At first glance, a film about an ordinary school day for a teenage girl in Istanbul. But it becomes an observational exposé of men who believe they are entitled to an unquestioned authority over a woman's personal space.* **Anteprima Italiana**

## Pandora's Box di Yesim Ustaoglu

[omaggio alla regista turca Yesim Ustaoglu]

(Turchia, 2008, 112') v.o. turco, sottotitoli: italiano, inglese

Due sorelle e un fratello vivono nel centro di Istanbul. Conducono vite molto diverse tra di loro, totalmente concentrati sulle loro preoccupazioni piccolo borghesi. Un giorno, una telefonata li riunisce in un viaggio attraverso i villaggi delle zone più remote della Turchia, fino alla piccola città tra le montagne del Mar Nero dove sono nati. La loro anziana madre Nusret è scomparsa. Non appena i tre fratelli fanno affiorare ricordi di lei, come un vaso di Pandora, riemergono i contrasti e si riaprono vecchie ferite.

*Two sisters and a brother live in the center of Istanbul. They are in their thirties and forties, and lead very different lives, self centered on their upper - middle class preoccupations. One day, a phone call brings them together on a voyage through Turkey's suburbs and villages to the small town in the Black Sea mountains where they were born. Their aged mother, Nusret, has disappeared. As the siblings start reminiscing about her, the tensions between them quickly become apparent.*

**Alla presenza della regista, Introduce il critico cinematografico Firat Yuncel**

Ore 17.00 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## FOCUS GREENHOUSE

Il festival celebra dieci anni di Greenhouse e la collaborazione con questa importante istituzione con la proiezione in anteprima di 3 nuovi documentari.

## Sbitar di Othmane Balafrej

(Marocco, 2016, 36')

Girato nel corso di un anno, l'esordio alla regia del regista marocchino Othmane Balafrej osserva in modo sottile i ritardi e le frustrazioni quotidiane che affliggono i pazienti dell'ospedale di Rabat, il più grande di tutta l'Africa. **Anteprima Europea**

Ore 17.45 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## Mr. Gay Syria di Ayse Toprak

(Siria, Turchia, 2016 - in produzione - 15') v.o. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Presentazione in anteprima del documentario Mr. Gay Syria - ancora in produzione - della regista turca Ayse Toprak. Protagonista il siriano Mahmoud, attivista per i diritti dei gay e rifugiato politico a Berlino. L'obiettivo più grande della sua vita è quello di trovare un siriano che partecipi al concorso di bellezza Mr. Gay World: sarebbe la prima volta nella storia che un mediorientale gay partecipa a un evento di questo tipo, e per Mahmoud l'opportunità di abbattere i valori conservatori che combatte da tutta la vita. *A special presentation of the rough cut of the project. Mahmoud is a Syrian gay rights defender and a political refugee living in Berlin. But his mind is set on one major task: to find a Syrian who will compete in the Mr. Gay World beauty pageant, which takes place in Malta in 2016. If he succeeds in getting a man to represent Syria at this contest, it will be a historical first.* **Anteprima Italiana, alla presenza della regista**

— a seguire

## Baglar di Berke Bas and Melis Birder \*

(Turchia, 2016, 81') v.o. turco, sottotitoli: italiano, inglese

La storia della squadra di basket giovanile di Baglar, distretto della provincia di Diyarbakir, al centro del conflitto curdo in Turchia. Il film segue per tre stagioni la squadra e il loro allenatore Yildirim, un insegnante idealista di 37 anni, il Baglar Sports Club dando nuovo significato e speranza alle vite dei suoi ragazzi e a tutta Diyarbakir, cercando di portarli alle finali nazionali. Durante gli allenamenti, le trasferte e i discorsi d'incitamento pre-partita, Baglar ci racconta il grande senso di attaccamento della squadra al suo allenatore, alla città e a quello che sta accadendo in Turchia. Assieme a loro sogniamo un mondo dove al posto della paura e delle delusioni, la vita possa affermarsi. *This is the story of a basketball team, hailing from Baglar, a district of Diyarbakir which lies at the heart of Turkey's Kurdish conflict. The directors spent three basketball seasons with the team and their coach, a 37 year old school teacher. An idealist, coach Yildirim created the Baglar sports club, bringing a new meaning to the boys' lives and hope for the future, and to Diyarbakir, a rarely experienced sense of victory.* **Anteprima Internazionale, alla presenza delle registe**

Ore 18.00

## Inaugurazione delle mostre

(v. progetti speciali per maggiori informazioni)

### OUR LIMBO

di Natalie Naccache - alla presenza della fotografa

### LIVE, LOVE, REFUGEES

di Omar Imam alla presenza del fotografo

Aria Art Gallery (Borgo SS. Apostoli, 4Or) - ingresso libero

### MY LEBANON

di Nour Flayhan - alla presenza dell'illustratrice

Amblé (Piazzetta dei Del Bene 7/a) - ingresso libero

## ● IL PUNTO DELLE 19.30 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

ingresso gratuito

### È SE RICOMINCIASSIMO A PARLARE D'IRAN?

Presentazione del libro "L'Iran contemporaneo. Le sfide interne e internazionali di un paese strategico" di Pejman Abdolmohammadi, Giampiero Cama (Ed. Mondadori Università 2015)

L'Iran è un paese chiave. La sua posizione, il suo rango e il suo retaggio culturale fanno sì che esso eserciti grande influenza sulla stabilità o meno del mondo e dell'area mediorientale. Paese dall'identità complessa e talora contraddittoria, ha anticipato con le sue dinamiche fenomeni che hanno segnato il nostro recente passato e promette di farlo anche per il prossimo futuro. Nicola Pedde, Direttore dell'Institute for Global Studies ne discute con Pejman Abdolmohammadi.

Ore 20.45 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

### Blue di Abo Ghabi

(Siria, 2015, 12') vo. arabo, inglese, sottotitoli: italiano, inglese

In un luogo dove non sembra ci sia un domani, resta almeno la musica a riempire di misericordia un presente ferito. Siamo nel campo profughi palestinese di Yarmouk in Siria, sotto assedio da oltre 450 giorni, e la musica - diversamente dall'acqua e dall'elettricità - continua a fluire ininterrottamente dal pianoforte malridotto di Ayham Ahmad. *In at least one place where the future feels lost, music still fills the present with a kind of home-made mercy. The place is Yarmouk, Palestinian Refugee Camp outside Damascus, the present is a siege of over 450 days, and the music - unlike water and electricity - keeps flowing unstopably from Ayham Ahmad's battered upright piano.* **Anteprima Italiana**

— a seguire

### A Syrian love story di Sean McAllister \*

(Siria, UK, 2015, 80') vo. arabo, inglese, francese, sottotitoli: italiano, inglese

Documentario pluripremiato ai festival internazionali, protagonisti sono Amer e Raghda, compagni

di militanza politica e amanti, incontratisi per la prima volta quindici anni fa in una prigione siriana. Quando nel 2009 il regista Sean McAllister s'imbatte per la prima volta nella loro famiglia, Raghda è di nuovo in prigione e ha lasciato Amer a prendersi cura dei loro 4 figli. Poi arriva la "primavera araba" a sconvolgere la regione, e a stravolgere il destino di questa famiglia. Girato nell'arco di cinque anni, il film ripercorre la loro incredibile odissea verso la libertà, e s'intreccia in modo stretto con le vicende del regista, lui stesso arrestato dai servizi segreti. Per Raghda e Amer è un viaggio fatto di speranza, di sogni e di disperazione: per la rivoluzione, per la loro patria e per loro stessi. *Comrades and lovers, Amer and Raghda met in a Syrian prison cell 15 years ago. When director Sean McAllister first meets them in 2009, Raghda is back in prison leaving Amer to look after their 4 boys; but as the 'Arab Spring' sweeps the region, the family's fate shifts irrevocably. Filmed over 5 years, the film charts their incredible odyssey to political freedom. For Raghda and Amer, it is a journey of hope, dreams and despair: for the revolution, their homeland and each other.* **Alla presenza del regista e della produttrice Elhum Irani, introduce Viviana Mazza (Corriere della Sera)**

Ore 22.30 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

### Lantouri di Reza Dormishian \*

(Iran, 2016, 115') v.o. persiano, sottotitoli: italiano, inglese

L'ultimo film del talentuoso regista Reza Dormishian, che continua a usare un punto di vista provocatorio per parlare d'ingiustizie sociali. Lantouri è il nome di una gang di ladri che deruba le persone per le strade di Tehran, svaligia le case dei ricchi dei quartieri nord della città, e rapisce i figli delle famiglie che si sono arricchite con la corruzione e il riciclaggio di fondi pubblici. Il film inizia con la confessione dei componenti della gang, e con gli interventi di sociologi, attivisti dei diritti umani e opinionisti politici, che tracciano i caratteri di una società in cui la frustrazione dei giovani si tramuta in aggressione. Allo stesso tempo racconta la storia d'amore non corrisposta tra il criminale Pasha e Maryam, giornalista impegnata e molto determinata. Un vicenda tragica che finirà con l'invocazione della legge dell'"occhio per occhio". *Lantouri is the name of a gang that mugs people in broad daylight on the streets of Tehran and breaks into homes in the city's rich northern district. The gang also kidnaps children from families who have become wealthy through corruption and embezzlement of state funds. At the same time, he tells a love story which is turned tragic by external circumstances. Gang member Pasha runs amok because Maryam, a socially committed, self-confident journalist, does not reciprocate his feelings. The badly injured young woman demands lex talionis - the law, applicable in Iran, of 'an eye for an eye'.* **Anteprima Italiana, introduce Felicetta Ferraro, curatrice programma Iran e Afghanistan**

Ore 23.30

### LIVE & LOVE Middle East Now Party

Per location e dettagli: [www.middleeastnow.it](http://www.middleeastnow.it) / [info@middleeastnow.it](mailto:info@middleeastnow.it)

# Domenica 10 Aprile

Cinema Odeon

Ore 11.00>13.00 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi (ingresso gratuito)

## IL TALK DELLA DOMENICA

### SE VUOI LA PACE, TROVA UN ACCORDO. O FORSE NO?

Quattro guerre civili in atto (Iraq, Siria, Libia, Yemen); conflitti locali riaccesi da un giorno all'altro con conseguenze che nessuno si azzarda più a prevedere; odii settari, tribali, etnici rinvigoriti da manovre da "Grande Gioco" più che mai attuali in un turbinio di interessi economici e geopolitici che dettano nuove alleanze senza mandare in frantumi le vecchie. I nuovi equilibri in Medio Oriente passano attraverso l'accordo sul nucleare iraniano? Quali sono gli altri accordi che da esso scaturiranno nel prossimo futuro? E quali quelli che falliranno o che nessuno vorrà mai fare?

**Ne discutono:** Pejman Abdolmohammadi (London School of Economics), Viviana Mazza (Corriere della Sera), Alberto Negri (Sole24Ore), Nicola Pedde (Institute for Global Studies) – modera Laura Silvia Battaglia (giornalista ed esperta di Medio Oriente).

Ore 15.00 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## Dry Hot Summer di Sherif Elbendary

(Egitto, Germania, 2015, 30') v.o. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Due persone sole s'incontrano per caso in un taxi del Cairo, in una frenetica giornata estiva. Il fragile e anziano Shawky, e la frizzante e giovane Doaa: entrambi sono presi dalla routine, ma la corsa in taxi attraverso la città li condurrà in un viaggio alla scoperta di sé stessi.

*Two lonely people accidentally meet on a busy summer day in a Cairo taxi. Frail old Shawky and bubbly young Doaa are both caught up in their busy routines, as their race through the city evolves into a journey of self-discovery that reconnects them to life.* **Anteprima Italiana**

— a seguire

## Tuk Tuk di Romany Saad \*

(Egitto, 2015, 75') v.o. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Le strade del Cairo sono affollate da migliaia di tuk-tuk, mezzi di trasporto a tre ruote spesso guidati da ragazzini. Il film segue Abdallah, Sharon e Bika, che pur essendo giovanissimi e senza patente sono costretti a guidare per sfamare le loro famiglie. Girano per le strade vessati dalla polizia, dai ladri e dagli altri taxi, cercando spiragli di evasione dalla povertà. In bilico tra commedia e dramma, il film racconta la tenacia con cui i tre protagonisti si avviano alla maturità, con la voglia di rimanere attaccati alla loro infanzia. *Thousands of rickshaws - called tuk-tuks - zip through the frenetic streets of Cairo everyday, driven mostly by teenagers. Tuk-tuk follows Abdallah, Sharon and Bika, who, while too young to obtain a legal licence, are forced to drive to feed their families. Pulsating with comedy and danger, the film illustrates the resilient outlook of three children who have to become adults before their time, and their struggle to hold on to some semblance of childhood.* **Anteprima Italiana**

Ore 16.45 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## Another Kind of Girl di Khaldiya Jibawi

(Giordania, 2015, 10') v.o. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Il primo film fatto da un rifugiato siriano. La regista è Khaldiya, una ragazzina di 17 anni, che riflette su come la vita nel campo profughi le abbia aperto nuovi orizzonti e dato un coraggio che in Siria non aveva.

*17-year-old Khaldiya meditates on how the refugee camp has opened up new horizons and given her a sense of courage that she lacked in Syria.*

— a seguire

## Speed Sisters di Amber Fares \*

(Palestina, USA, 2015, 80') v.o. arabo, inglese, sottotitoli: italiano, inglese

Le Speed Sisters sono il primo team di piloti da corsa tutto al femminile in Medio Oriente. Mentre conquistano l'attenzione dei media e fanno girare la testa durante le gare nelle piste

improvvisate della West Bank, queste cinque donne stanno conquistando un posto nella scena tutta al maschile delle gare automobilistiche in Palestina. Intrecciando le gare alle loro vite, le Speed Sisters ci conducono in un viaggio sorprendente, che le porterà più lontano e più veloce di quello che potreste immaginarvi! *The Speed Sisters are the first all-woman race car driving team in the Middle East. Grabbing headlines and turning heads at improvised tracks across the West Bank, these five women have sped their way into the heart of the gritty, male-dominated Palestinian street car-racing scene. Weaving together their lives on and off the track, SPEED SISTERS takes you on a surprising journey into the drive to go further and faster than anyone thought you could.* **Anteprima Italiana**

Ore 18.30 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## Tehran di Masoud Moein

(Iran 2015, 3') senza dialoghi

Cortometraggio sperimentale, con una struttura astratta, in cui protagoniste indiscusse sono le luci della città di Tehran. *An experimental short film with an abstract structure which uses urban lights of Tehran.*

**Anteprima Europea**

— a seguire

## Starless dreams di Mehrdad Oskouei \*

(Iran, 2016, 76') vo. persiano, sottotitoli: italiano, inglese

L'ultimo bellissimo e delicato film di uno dei più importanti documentaristi iraniani, vincitore dell'Amnesty International Award al festival di Berlino. Il film segue un gruppo di ragazze detenute in un carcere minorile iraniano per ragioni diverse: dalla detenzione e spaccio di droga al borseggio, fino all'omicidio. Lentamente il regista ci fa scoprire quali sono le ragioni che le hanno condotte lì. Anche se sono annoiate dalla vita in reclusione, il pensiero di quello che potrà accadere una volta fuori le spaventa tantissimo. Mentre si avvicina il capodanno, tutte sperano di poterlo festeggiare con le loro famiglie.

*The film follows a group of under 18-year-old girls taken into care for a variety of reasons ranging from drug dealing and trafficking to pick-pocketing and manslaughter. We gradually get to know what brought them there. Though bored with their incarcerated life they are, nevertheless, scared about what might happen to them once outside. As the New Year approaches they all hope to celebrate it with their families.*

**Anteprima Italiana, alla presenza del regista, introduce Felicetta Ferraro - curatrice programma Iran**

Ore 20.00 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

## SWEETS & LOVE MIDDLE EAST FOOD.

I piatti più amati in Medio Oriente e fantasie di dolci

Aperitivo a cura del ristorante La Valle dei Cedri e di Silvia Chiarantini

Degustazione + proiezione del film a seguire: 15 euro

Prenotazione con prevendita direttamente alla cassa del cinema Odeon

o su [www.quellidellacompania.it](http://www.quellidellacompania.it) / [info@middleeastnow.it](mailto:info@middleeastnow.it)

Ore 21.00 — Cinema Odeon - Piazza Strozzi

**Cerimonia di chiusura | I Closing Ceremony di Middle East Now 2016**  
**Premiazione "Middle East Now Award" per il miglior film votato dal pubblico**  
**Premiazione cortometraggi "Best Short Film by NYU Florence" e "Best OFF"**

**Con la partecipazione speciale di Souad Massi, la famosa cantante algerina, che si esibirà dal vivo**

## Ave Maria di Basil Khalil

(Palestina, Francia, Germania, 2015, 14') v.o. arabo, sottotitoli: italiano, inglese



Cortometraggio candidato agli Oscar 2016, di uno dei più talentuosi giovani registi palestinesi. Le suore del Convento della Misericordia, nel bel mezzo del deserto della West Bank, vivono la loro routine quotidiana di silenzio e preghiera, interrotta bruscamente dall'arrivo di una famiglia di coloni ebrei, che bussano alla loro porta in cerca d'aiuto, dopo essersi scontrati con la loro auto contro il muro del convento. *The nuns of the Sisters of Mercy Convent, in the middle of the West Bank wilderness, have their daily routine of silence and prayer disrupted when a family of Jewish settlers come knocking at their door for help after crashing into the convent's wall.*

— a seguire il film di chiusura

## Eyes of a Thief di Najwa Najjar

(Palestina, 2014, 98') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese



Film candidato agli Oscar della talentuosa regista palestinese Najwa Najjar. Ispirato a fatti realmente accaduti, "Eyes of a Thief" si apre al culmine della Seconda Intifada, nel 2002, quando l'enigmatico protagonista Tareq è ferito, e riesce a eludere l'esercito israeliano nascondendosi da un gruppo di suore. Scoperto, viene arrestato dai soldati israeliani. Rilasciato dopo dieci anni fa ritorno nella sua città, un luogo drasticamente trasformato, determinato a ritrovare Nour, la figlia che non ha mai conosciuto. Una ricerca che attirerà Tareq in un mondo pieno di segreti e pericoli: racconto d'amore e di perdita, che come un thriller politico ci fa immergere nei lati oscuri della società palestinese contemporanea. Il film ha un cast d'eccezione, tra cui la star egiziana Khaled Abol Naga e la famosissima cantante algerina Souad Massi. *Inspired by a true event, Eyes of a Thief opens at the height of the second Intifada, in 2002. Wounded and on the run, the enigmatic Tareq (Abol Naga) initially eludes Israeli forces when nuns shelter him in a West Bank church crypt. Later captured and imprisoned for a decade, he returns to a world dramatically transformed and sets out to find Nur, the daughter he has never known. It is a search that pitches Tareq into a realm of dangerous secrets and moral uncertainties. Starring Egyptian superstar Khaled Abol Naga and Algerian singer-songwriter Souad Massi.* **Anteprima italiana alla presenza della regista, della star egiziana Khaled Abol Naga e della cantante algerina Souad Massi.**

# Domenica 10 Aprile

Ore 11.00 — Cinema Stensen - Viale Don Minzoni, 25c

## Barakah Meets Barakah di Mahmoud Sabbagh

(Arabia Saudita, 2016, 88') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Pensate che l'Arabia Saudita – paese in cui il cinema è bandito dal 1972 – possa essere il luogo meno adatto per girare una stravagante commedia romantica? Questo film vi dimostrerà il contrario. Lui è un funzionario comunale di Jeddah di umili origini, che fa anche l'attore di teatro. Lei è di una bellezza mozzafiato, figlia adottiva e rampolla di una ricca famiglia, che cerca di attirare clienti nella boutique trendy di sua madre ed è una reginetta su Instagram. Il destino li fa incontrare, in quello che probabilmente è l'ambiente più ostile per due innamorati. Ma i protagonisti dimostreranno un'ingenuità sconvolgente nell'aggirare le imposizioni della tradizione e la polizia religiosa, complici un'eccentrica levatrice e un reggisenò push up rosa. Film di grande successo all'ultimo festival di Berlino, per chi ha sempre voluto sapere cosa accade realmente in Arabia Saudita.

**Anteprima Italiana alla presenza del regista, dell'attore protagonista Hisham Fageeh (creatore del famoso video "No Woman, No Drive") e dell'attrice Fatima AlBanawi**

**A project by:** Map of Creation associazione culturale

**Artistic Direction:** Lisa Chiari e Roberto Ruta

**Senior Programming Advisor:** Bruni Burres

**Consulente direzione artistica e programma Iran / Afghanistan:** Felicetta Ferraro

**Film programming & logistic:** Lorenzo Dell'Agnello

**Hospitality:** Martina Santoro

**Graphic project & webdesign:** the creatures factory / Francesco Migliorini

**Press Office:** Francesca Corpaci

**Social Media:** Lorenzo Migno

**Video & Animation:** Meltin'Concept + Net7

**Music & Sound program:** Saeed Aman

**Progetto Danza:** Elita Cannata

**Un ringraziamento a Regione Toscana, Comune di Firenze e tutte le istituzioni e i partner** che ci hanno permesso di realizzare questa edizione. **Un ringraziamento particolare a** Stefania Ippoliti di FST Mediateca Toscana Film Commission, Camilla Toschi, Marta Zappacosta, Elisabetta Vagaggini e tutto lo staff di Quelli della Compagnia.

**Special thanks** al gruppo Why the Best Hotels, per il continuo supporto all'ospitalità.

**Un ringraziamento speciale va a tutti i nostri collaboratori e supporters, ai professionisti e appassionati del festival che hanno reso anche questa edizione di Middle East Now un evento unico** - tra gli altri Lorenzo Stralanchi, Francesco Migliorini, Tommaso Sacchi, Valentina Gensini, Sawsan Mohsen, Giacomo Graziani, Silvia Chiarantini, Alessandra Cinquemani, Massimo Bologna, Michele Crocchiola, Lorenzo Ridi, Riccardo Sansone, Chiara Comito, Filippo Fabozzi, Simone Bartalesi, Gianna Morana, Sara Bargiacchi, Abramo Saade, Marcella Simoni, Alessandra Capodacqua, Miriam Zamparella. E inoltre: Alberto Lastrucci e il team del Festival dei Popoli, Francesca Pazzagli, Alessandra Foschi, Riccardo Zammarchi, Marco Ghiaccioli & Branzini, Mario Vitalone, Sergio Leone, Lavinia Talenti, Dafne Vassetti, Claudia Morini, Simona Ricci, Mehran Falsafi, Sareh Shayesteh, Giuseppe Manfrè, Marica Romolini, Nadia Alpi, Giovanni Ceccanti, Claudia Mastro, Hoda Shahebrahimy, Diana Martinez, Tommaso Majonchi, Jacopo Menzani, Melody Behbahani, Emanuela Trevisani, Elyn Toscano / Megan Matters e tutto lo staff di NYU Villa La Pietra, Vittorio Coccoletti, Anna Di Giusto, Sveva Fedeli, Giulia Carrai, Antonio Budetta, Erica Guaraldo, Umiliana Grifoni, **e tutti quelli che avremo dimenticato!**  
**Un ringraziamento ancora più grande va a TUTTI I VOLONTARI, che come ogni anno rendono possibile la realizzazione di un'altra edizione di Middle East Now!**

Un progetto di



Realizzato con il contributo di



Con il supporto di



Partnership



Media partner



Partner ufficiali ristorazione



Con il patrocinio di



# MIDDLE EAST NOW

Settima edizione, 5-10 Aprile 2016 Firenze  
7th Edition, 5-10 April 2016

MIDDLE EAST NOW è il festival che racconta il Medio Oriente contemporaneo attraverso cinema, documentari, arte, musica, cibo, incontri ed eventi speciali.

**44 titoli in programma, premiati nei migliori festival internazionali, di cui 19 cortometraggi e 38 anteprime italiane.** Un viaggio in Afghanistan, Algeria, Bahrein, Egitto, Emirati Arabi, Giordania, Kurdistan, Iran, Iraq, Israele, Libano, Marocco, Tunisia, Palestina, Siria, Turchia e per la prima volta Arabia Saudita.

**I premi assegnati dal festival sono:**

**“Middle East Now Award”, al miglior film votato dal pubblico**

**“Best Short Film by NYU Florence”, al miglior cortometraggio votato da una giuria composta da studenti della New York University Florence.**

**“Best OFF”, al miglior cortometraggio d'autore conferito da OFF Cinema**

*MIDDLE EAST NOW is the festival dedicated to the contemporary Middle East with cinema, documentary, art, music, food, talks, special events.*

**44 films in the program, 19 short films and 38 Italian premieres.**

**The awards of the festival:**

**“Middle East Now Public Award”, to the best film;**

**“Best Short Film by NYU Florence”, voted by a student jury from New York University in Florence.**

**“Best OFF short”, awarded by OFF Cinema**

**Map of Creation Associazione Culturale**

Info: T. +39.3389868969 | T. +39.3337840736 | [info@middleeastnow.it](mailto:info@middleeastnow.it)

**Seguici su/ follow us on:**

**[facebook.com/middleeastnow](https://www.facebook.com/middleeastnow)**

**[twitter.com/Film\\_ME\\_NOW](https://twitter.com/Film_ME_NOW)**

**[instagram.com/middleeastnow.festival](https://www.instagram.com/middleeastnow.festival)**

**partecipa anche tu alla 7° Edizione: #menow7**

[www.middleeastnow.it](http://www.middleeastnow.it)